



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/the-police-officer-s-wife>

The Police Officer's Wife

- FESTIVAL - Venezia 70 - Concorso -



Alcuni registi scelgono deliberatamente di rendere i loro film estenuanti, come opzione stilistica che "provochi" l'attenzione dello spettatore e che vada in qualche modo a coincidere con la scomodità del tema trattato. Storia di violenza familiare divisa in 59 capitoli di una manciata di minuti l'uno, per la durata di quasi tre ore, *The Police Officer's Wife* di Philip Gröning appartiene senz'altro a questa categoria.

Di che cosa si tratti si scopre dopo un'ora e più di film: brevi momenti di vita familiare, in particolare di una madre (la moglie del poliziotto del titolo) con la sua bambina vengono scanditi da riprese di animali nelle loro occupazioni quotidiane e del poliziotto, Uwe, che svolge normalmente il suo lavoro in un paesino anonimo e mai nominato della Germania. Piano piano, degli indizi inquietanti vengono svelati, e si comincia a capire che tutto ruota intorno alla violenza che si consuma tra le mura domestiche di questa famiglia.

Costruito come un puzzle di cui bisogna rimettere insieme i pezzi, il film di Gröning va troppo oltre nel suo intento di mettere a dura prova la pazienza dello spettatore, affogando la fortissima storia trattata in una miriade di sequenze fredde, senza contatti l'una con l'altra e assai noiose. Christine, la moglie e madre, passa ore a giocare con la figlia bisbigliando, una volpe si aggira per le strade, gli scoiattoli si aggirano per la foresta, Uwe fotografa i cadaveri di un gruppo di persone che hanno avuto un incidente in macchina. Un uomo anziano, forse il protagonista nel suo triste e solitario futuro, si prepara lentamente e cupamente il pranzo.

L'idea di per sé interessante di lasciare al pubblico il compito di creare un proprio percorso nella storia - dato dalla struttura episodica, che nasconde più di quanto non sveli, e dalla mancata spiegazione del perché delle dinamiche tra i personaggi - di ricostruire i propri motivi e immaginare ciò che non è mostrato, è annacquata dall'esagerata insistenza sul particolare ininfluente, dal protrarsi all'infinito di sequenze ripetitive e senza magnetismo estetico o emotivo.

Così, quando la tragedia si sarà compiuta, a pochi sarà rimasta l'empatia per avvertirne pienamente il dolore.

Post-scriptum :

(*Die Frau des Polizisten*) **Regia:** Philip Gröning ; **sceneggiatura:** Philip Gröning ; **fotografia:** Philip Gröning ; **montaggio:** Hannes Bruun, Philip Gröning, Karl Riedl; **interpreti:** Alexandra Finder (Christine), David Zimmerschied (Uwe), Pia e Chiara Kleeman (Clara); **produzione:** 3L Filmproduktion, Bavaria Pictures; **origine:** Germania; **durata:** 175'.